

di ricostruire abitazioni, che nulla ebbero a soffrire a causa della guerra;

3° se sia noto ai ministri, che, stante il mancato controllo degli uffici finanziari dello Stato, individui diversi chiesero e chiedono risarcimento per danni ad un medesimo immobile; che nell'accordare risarcimenti si largheggia specialmente colle persone agiate e nell'ordinare lavori di riparazione alle abitazioni si dà la preferenza alle ville signorili profondendo somme enormi e di gran lunga superiori al necessario; che proprietari di case danneggiate, i quali dappriocipio avevano concordato coll'Amministrazione finanziaria l'importo dei danni, ricorsero poi al Comitato delle terre liberate e, disdetti i concordati primitivi, chiesero ed ottennero somme maggiori e superiori di molto all'entità dei danni sofferti;

4° quali provvidenze intendano adottare per evitare i sopra elencati abusi ed in ogni caso, se non ritengano conveniente ristabilire la funzione di sindacato degli organi finanziari dello Stato e di sopprimere gli appalti di lavori per somme ingenti stipulati a trattative private. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Macaggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda che il criterio della circolare n. 184 del *Giornale Militare*, 24 marzo 1920, contemplante il congedamento dei militari di truppa e sottufficiali di qualunque classe e categoria aventi uno o più fratelli sotto le armi, sia da estendere agli ufficiali di qualunque classe, categoria, corpo o specialità che si trovino nelle condizioni previste in detta circolare, rientrando così nello spirito dell'articolo 108 della legge 15 dicembre 1907, sul reclutamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Macaggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda di provvedere perchè siano elevati i diritti a favore degli uscieri di conciliazione che si esigono in base ad una tariffa del 1865. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non creda

equo e doveroso estendere agli impiegati e salariati degli enti locali la nuova indennità di caro-viveri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, della guerra e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere, se non si intenda di ripristinare al più presto per uso del pubblico la linea ferroviaria Sacile-Vittorio Veneto costruita per ragioni militari dall'esercito austriaco. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Frova ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se intendano finalmente dopo tante promesse di dare il massimo, intenso incremento ai lavori della ferrovia Ponte nelle Alpi-Vittorio Veneto, sia per completare un'opera da lungo tempo iniziata e che riuscirà della massima utilità per i traffici della regione, sia per recar sollievo alla disoccupazione operaia; per sapere ancora se non credano conveniente per ragioni intuitive di dare la preferenza negli appalti alle Cooperative di lavoro dei paesi lungo la linea costruenda. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Frova ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, della giustizia e degli affari di culto e il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbiano assunto o intendano assumere nei riguardi del signor Arturo Bianchini, tenente dei carabinieri di Città S. Angelo (Teramo), il quale faceva arbitrariamente arrestare il 13 luglio 1919 il signor Alfredo Ruggeri di Carmine, senza verun legittimo motivo, e lo tratteneva in prigione fino al 15 luglio 1919, non curandosi di presentare l'arrestato, entro le ventiquattro ore dall'arresto, al pretore del luogo, giusta quanto tassativamente prescrive l'articolo 304 del Codice di procedura penale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere le ragioni che hanno determinato il Regio decreto 19 marzo 1920, con il quale si è negata l'autoriz-